



**Cultura - Cinema: "Duse, the Greatest",
Sonia Bergamasco racconta il mistero e la
grandezza della Divina**

**Bari - 24 gen 2025 (Prima Notizia 24) Il documentario sarà al
cinema dal 3 febbraio, anteprima domani al Sudestival di**

Monopoli (Ba).

Un viaggio nel mistero e nella grandezza della "Divina" Eleonora Duse: è "Duse, the Greatest", il documentario scritto e diretto da Sonia Bergamasco, che sarà proiettato domani in anteprima al Sudestival di Monopoli (Ba) e sarà nelle sale cinematografiche a partire dal 3 febbraio. A partire dalle poche tracce oggi disponibili (foto, lettere, testi, l'unico film "Cenere"), Bergamasco illustra come l'attrice di Vigevano, amante di Gabriele D'Annunzio, rivoluzionò i canoni della recitazione con la sua "verità". "Aveva una tecnica così affilata, così magistrale che non si vedeva più, mentre una grandissima sua contemporanea, Sara Bernhardt, aveva una tecnica eccelsa ma si vedeva. Era un gioco a mostrare mentre, mentre per Eleonora Duse era un gioco a nascondere, sottrarre". L'attrice lombarda conquistò anche Charlie Chaplin, che parlò di lei definendola come la più grande artista del mondo. Venerata sia in Italia, sia negli Stati Uniti, ammaliò anche un 20enne Lee Strasberg, che poi si ispirò a lei per il suo metodo di recitazione: "Non si capiva che stava recitando", dice in un filmato presente nel documentario. Divina senza comportarsi da diva, capocomico e attrice, Duse fu molto amata anche dal pubblico femminile della sua epoca. "Lei aveva scelto ruoli e personaggi che parlavano al presente, che parlavano la stessa lingua delle donne che venivano a teatro, quindi c'era un rispecchiamento molto forte, anche donne eversive, o crudeli, o assassine, o donne che soffrivano molto, soffrivano tradimenti, ingiustizie, però sceglieva di parlare una lingua anche quotidiana", ha spiegato Bergamasco.

(Prima Notizia 24) Venerdì 24 Gennaio 2025